



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE**  
**"FRANCESCO GESUÈ"**



Via Roma, n. 423 – 81027 San Felice a Canello (CE)

C.M. CEIC869005 – C.F. 93082040614

Tel. 0823 75.32.41 – FAX 0823 75.39.21

email: ceic869005@istruzione.it



Prot. N.            / del

Al Collegio dei Docenti  
dell'I.C. "F. Gesuè"  
San Felice a Canello

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER  
l'adeguamento del PTOF 2019/20**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTI**

- il D.P.R. n.297/94;
- l'art. 1 del D. Lgs 59/98;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 MARZO 2009, N. 89,;
- il DM 254 del 16.11.2012;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- i decreti legislativi nn. 60,62,63,65,66 (2017), attuativi della L.107/2015;
- gli obiettivi regionali dell'USR Campania:
  1. Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
  2. Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
  3. Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica;
- la nota MIUR del 01.03.2018, PROT. N. 3645;
- la **nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;**
- le disposizioni del CCNL 2018
- il Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" del 14.08.2018

- la lettera del Presidente INVALSI del 31/08/2018, relativa a quanto previsto dal D. Lgs. 62/2017, dalla legge 107/2015 e dal D.P.R. 80/2013;
- i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi;
- la nota MIUR n. 17832 del 16-10-2018 “Il Piano triennale dell’offerta formativa (PTOF) 2019/2022 e la Rendicontazione sociale (RS)”.

## TENUTO CONTO

- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- degli esiti dell’autovalutazione di Istituto;
- delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento;
- degli interventi educativo – didattici e delle linee d’indirizzo fornite dal Consiglio d’Istituto nei precedenti anni scolastici;

## EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (2019/2022) è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale dell’Istituto Comprensivo “Avv. Francesco Gesuè” di San Felice a Cancellò e, a tale fine, ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

**Necessita, pertanto, orientare l’attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi all’interno di un quadro generale e di sistema.**

**Prima di rinnovare il PTOF è opportuna una rilettura condivisa del documento già esistente, raccogliere le diverse percezioni, elaborare prima che un PTOF, una prospettiva condivisa.**

Il nostro Istituto realizza e aderisce a progetti tesi alla consapevolezza e valorizzazione del Pianeta e delle persone. Gli studenti, intesi come agenti di un futuro cambiamento e di cittadini più consapevoli, vengono accompagnati alla scoperta e realizzazione di obiettivi specifici così come previsto dalla legge 221 del 2015, dalle competenze Europee 2018 e dai 17 goal dell’Agenda 2030 dell’Onu per lo sviluppo sostenibile, un programma d’azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell’ONU. 17 sono i traguardi previsti nell’Agenda che definisce lo sviluppo sostenibile come uno sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di appagare i propri. Per raggiungere tale sviluppo è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l’inclusione sociale e la tutela dell’ambiente.

Con particolare riferimento al goal n°4 “Istruzione di qualità per tutti” ,occorre assicurare un’istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti . Quella di oggi è una piccola grande rivoluzione che continuerà a funzionare se il coinvolgimento degli studenti diventerà il motore del cambiamento. Avendo l’UE rieditato le competenze chiave per l’apprendimento permanente occorre proporre **la rimodulazione o l’elaborazione di un capitolo del PTOF dedicato alla didattica per competenze**, evitando sempre di definire proposte e dispositivi nell’ambito di una specifica area e secondo una prospettiva settoriale e disciplinare, perché tutto nel PTOF deve agganciarsi alla visione comune della scuola, alla dimensione inclusiva che nasce dal confronto, che orienta, trattiene da possibili enucleazioni avulse dal contesto di riferimento.

Il MIUR ha pensato di sostenere e dare valore alla progettualità delle scuole fornendo una struttura di riferimento per l’elaborazione del PTOF, messa a disposizione a partire dal 17 ottobre 2018, su una piattaforma realizzata all’interno del portale SIDI

La piattaforma PTOF prevede cinque sezioni: 1. La scuola e il suo contesto 2. Le scelte strategiche 3. L’offerta formativa 4. L’organizzazione 5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

Ciascuna sezione presenta delle specifiche sottosezioni, attraverso le quali vengono proposti i contenuti indicati dalle norme di riferimento per la predisposizione del PTOF. In questo modo si vuole semplificare l’attività delle scuole sulla ricognizione dei contenuti previsti dalle norme che si sono succedute ed integrate nel tempo.

Di seguito l’indice delle sezioni e le corrispondenti sottosezioni:

SEZIONE 1-La scuola e il suo contesto • Analisi del contesto e dei bisogni del territorio  
• Caratteristiche principali della scuola • Ricognizione attrezzature e risorse strutturali  
• Risorse professionali

SEZIONE 2 - Le scelte strategiche • Priorità desunte dal RAV • Obiettivi formativi prioritari • Piano di miglioramento • Principali elementi di innovazione

SEZIONE 3-L’offertaformativa • Traguardi attesi in uscita • Insegnamenti e quadri orario • Curricolo di istituto • Alternanza scuola-lavoro • Iniziative di ampliamento curricolare • Attività previste in relazione al Piano Nazionale Scuola Digitale • Valutazione degli apprendimenti • Azioni della scuola per l’inclusione scolastica

SEZIONE 4 - L’organizzazione • Modello organizzativo • Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l’utenza • Reti e Convenzioni attivate • Piano di formazione del personale docente • Piano di formazione del personale ATA

SEZIONE 5- Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione (di prossima pubblicazione)

Attraverso questo atto di indirizzo, si intende delineare le priorità della politica scolastica ed il nuovo concetto di governance per **il PTOF 2019/22**:

1. rimodulare il curriculum verticale, introducendo anche nella scuola dell’infanzia la lingua inglese per poi proseguire nel percorso scolastico fino al conseguimento della certificazione;

2. progettare una didattica per competenze per classi parallele volta al raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze alla fine del primo ciclo, previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e dai Nuovi scenari 2018;

3. promuovere la cultura umanistica, la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali;
4. sostenere la creatività;
5. utilizzare criteri comuni di valutazione e di certificazione delle competenze mediante prove strutturate per le discipline linguistiche e matematiche;
6. promuovere l'utilizzo di tecnologie multimediali per l'adozione di metodologie didattiche innovative;
7. promuovere una didattica inclusiva e individualizzata, favorendo l'inclusione di studenti con BES;
8. individuare percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
9. individuare percorsi per la prevenzione della dispersione scolastica e della discriminazione;
10. valorizzare la scuola aperta al territorio;

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali per gli ambienti di apprendimento occorrerà tenere presente le seguenti priorità:

1. ristrutturare i locali che ospitano i laboratori;
  2. rinnovare in modo graduale e costante le attrezzature, i materiali esistenti e gli arredi per:
    - laboratori di informatica;
    - laboratori di scienze;
    - laboratori di musica;
    - laboratori di arte e immagine;
    - palestre
  3. verificare e riqualificare l'esigua attrezzatura disponibile anche per le attività motorie e sportive nell'unica palestra presente in un solo plesso;
  4. organizzare una didattica flessibile al fine di migliorare la relazione tra docenti e studenti e tra gli studenti;
  5. utilizzare un metodo cooperativo ed inclusivo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare e del saper essere".
- Un aspetto rilevante è rappresentato dalla coerenza e congruenza dei progetti dell'offerta formativa e **a garanzia del curricolo verticale**.

In accordo con gli organi collegiali è stato determinato il fabbisogno triennale in termini di risorse professionali e gli insegnamenti aggiuntivi necessari per ampliare l'offerta formativa

**La pianificazione** del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV d'Istituto e nel RAV della scuola dell'infanzia

**Il piano dovrà essere deliberato entro il 7 gennaio 2019** e pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web.

È necessario:

- migliorare gli esiti delle prove INVALSI;

- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali 2012, ai Profili delle competenze europee e delle competenze sociali e civiche, all'Agenda 2030 dell'ONU
- sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale
- integrare l'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità.

In particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:

1. inclusione, individualizzazione e personalizzazione;
2. attuazione di Progetti PON
3. progetti di accoglienza;
4. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;
5. potenziamento, sviluppo delle competenze sociali e civiche;
6. educazione allo sviluppo sostenibile attraverso un percorso formativo e interdisciplinare all'educazione alla cittadinanza, per una maggiore consapevolezza e crescita e per lo sviluppo di una società fondata sulla sostenibilità economica, ambientale e sociale;
7. contrasto al bullismo e cyberbullismo;
8. educazione al rispetto;
9. acquisizione di competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di Educazione alla Cittadinanza Attiva e Globale.

## FORMAZIONE

Sarà, inoltre, utile organizzare:

- attività di formazione in servizio;
- iniziative di ricerca-azione;
- forme di dialogo sociale sui compiti formativi della scuola di base.

Occorre delineare una politica per la valorizzazione delle risorse umane. Si dovranno prevedere diversi livelli di coerenza della formazione:

- a) Formazione interna strettamente connessa alle scelte, alle priorità del miglioramento
- b) Formazione a carattere nazionale
- c) Formazione autonoma, sostenuta dal bonus e ricondotta alle esigenze dell'istituto.

Saranno previste:

- iniziative di formazione rivolte agli alunni, al personale docente e ATA per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso e antincendio nei limiti degli stanziamenti previsti dal Programma annuale del corrente esercizio finanziario;
- percorsi formativi per il personale docente finalizzati al miglioramento delle professionalità;

- percorsi formativi per il personale ATA volti ad accrescere le competenze digitali e le competenze nel campo amministrativo-contabile.

Tra gli aspetti formativi vanno annoverate le attività di orientamento, le uscite sul territorio, la partecipazione alle manifestazioni socioculturali e i viaggi d'istruzione che sono parte integrante della programmazione educativa e didattica: momenti formativi di approfondimento delle conoscenze.

**È necessario migliorare il sistema di comunicazione interna ed esterna** che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

La valutazione e la certificazione delle competenze saranno viste sicuramente in una prospettiva di promozione e valorizzazione ed orientata a rafforzare e precisare i livelli di responsabilità, individuali e collettivi, dal dirigente ai docenti in primis, dal piano triennale dell'offerta formativa ai risultati riportati nel cammino formativo, dalla trasparenza dei dati all'edilizia scolastica, dall'inclusione scolastica alla certificazione delle competenze, dal periodo di prova alla valorizzazione del merito del personale docente.

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

Al termine dell'a.s. 2018/2019, si analizzeranno i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, mentre l'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti", sarà effettuata entro dicembre 2019, secondo le indicazioni che il MIUR avrà cura di fornire.

Il PTOF dovrà essere redatto dalla Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro portato al Collegio dei Docenti e, successivamente, all'esame del Consiglio di Circolo.

Consapevole dell'impegno che questi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Teresa MAURO

**Si invitano i sigg. Docenti a firmare per presa visione.**